



# Traffico aeroporti Catania&Comiso al 4° posto in Italia

Bel primato per i due scali che fanno sistema e registrano un netto incremento di passeggeri

**TONY ZERMO**

CATANIA. Si vola sempre di più e a tariffe meno costose (se le prenotazioni sono fatte per tempo). Il 2016 è stato in Italia l'anno dei record con oltre 164 milioni di passeggeri (+4,6%), un milione di tonnellate di merci (+5,9) e 1,5 milioni di movimenti aerei (+2,6). Catania Fontanarossa eccelle in questo panorama di crescita generalizzata: l'anno scorso ha avuto 7,9 milioni di passeggeri piazzandosi al sesto posto dopo Fiumicino (41,7 milioni), Malpensa (19,4), Bergamo (11,2), Linate (9,7) e Venezia (9,6). Seguono Bologna settima (7,7 milioni), Napoli (6,8), Ciampino (5,4) e Palermo (5,3).

L'incremento passeggeri dell'aeroporto catanese è a due cifre: +11,38%. Nel 2016 i passeggeri sono stati 7.914.117. A dicembre c'è stato il re-

## RFI SU FERROVIA CATANIA-GELA

«Nessun depotenziamento nuovo progetto per ponte»

Rfi scrive a proposito dell'articolo "Ferrovia Ct-Gela, Musumeci: Vogliono chiuderla per sempre": «Regione e Rfi, gestore dell'infrastruttura non hanno in programma alcun depotenziamento. Per la rete siciliana la definizione dell'Accordo Quadro che definisce la capacità di traffico regionale, è alle battute finali e non prevede cambiamenti. Il Gestore e Regione determinano assieme la capacità della rete: quantità e frequenza dei treni sono stabilite dal Contratto di Servizio fra Regione e Trenitalia. Per quanto riguarda il ponte tra Caltagirone e Niscemi è in corso uno studio per l'adeguamento della, compreso il ponte, ai migliori standard infrastrutturali e tecnologici.

cord di 584.268 passeggeri (+28,88). Tra voli annuali, stagionali e nuove rotte, sono 70 le destinazioni operate da Catania. Ryanair si conferma la prima compagnia con 2 milioni di passeggeri, seguita da Alitalia (1,8) e Easyjet (900.000). Il volo interno più affollato resta ancora il Catania-Roma con 2.054.582 passeggeri. Seguono Linate con 695 mila e Malpensa con 496 mila. Nel segmento internazionale al primo posto Londra (239 mila), Parigi (192 mila) e Malta (191 mila).

«Questa crescita - dicono Daniela Baglieri e Nico Torrisi, presidente e amministratore delegato della Sac - è una duplice conferma: da un lato il dinamismo di un territorio che vede nell'impresa e nel turismo la sua naturale vocazione, dall'altro la funzione strategica di una infrastruttura che la governance di Sac è impegnata a migliorare nei servizi: entro l'estate avremo il terminal C per il settore Schengen e a seguire avvieremo la ristrutturazione della vecchia aerostazione Morandi che diverrà il terminal B».

Comunque il rispetto del contratto di programma con l'Enac (oltre 600 milioni da investire nell'arco della concessione quarantennale) è certamente gravoso. Questo ci induce a ricordare che, quando i conti con l'Enac verranno sistemati, occorrerà andare a tempo debito alla ricerca di un partner privato. Non dimentichiamo che la Gesap dell'aeroporto di Palermo è in causa con l'Enac per le difficoltà di bilancio e la non ricerca del gestore privato.

L'aeroporto di Comiso, il «nipotino» di Fontanarossa con cui costituisce l'asse aeroportuale della Sicilia orientale, è piccolo, ma continua a macinare primati. Nel 2016 è cresciuto del 23% per un complessivo di 460 mila passeggeri. Tra i sistemi integrati Catania-Comiso con 8,4 milioni di passeggeri si colloca al 4° posto, dopo Fiumicino-Ciampino con 47 milioni, Malpensa-Linate con 29 milioni e Venezia-Treviso con 12 milioni. «Un risultato assolutamente positivo», afferma Di Bannardo e Taverniti, presidente e ad della Soaco che gestisce il «Pio La Torre», ma è chiaro che bisogna ancora lottare per attrarre ancora più turisti verso la fascia meridionale della Sicilia sottoutilizzata anche per l'assenza di un'autostrada litoranea da Siracusa-Gela fino a Mazara del Vallo.



**I NUMERI DEL 2016**

**7,9**

MILIONI di passeggeri per lo scalo di Fontanarossa

**11,4%**

INCREMENTO rispetto all'anno precedente di Catania

**70**

DESTINAZIONI servite dall'aeroporto etneo

**460**

MIGLIAIA di passeggeri che hanno volato su Comiso

**23%**

INCREMENTO rispetto al 2015



## **Infortuni sul lavoro, è stata rinviata a marzo l'audizione della commissione parlamentare**

g.l.l.) La drammatica situazione che si sta vivendo nelle Marche per via degli eventi sismici, ha impedito alla senatrice Camilla Fabbri, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, di essere presente oggi e domani a Ragusa. Le audizioni previste per oggi sono state rinviate ai primi giorni di marzo. Si svolgerà regolarmente, invece, il convegno in Prefettura previsto domani, al quale parteciperà il consulente del Senato, il magistrato di Cassazione e docente di diritto della Sicurezza del lavoro, Bruno Giordano. Il tema del convegno riguarda "La nuova Legge 29.10.2016 n.199 - Lavoro nero, caporalato e sfruttamento del lavoro" e avrà inizio alle ore 9,30. Interverranno il procuratore Carmelo Petralia; il direttore provinciale Inps Saverio Giunta; il sociologo e presidente della cooperativa In Migrazione Marco Omizzolo; il direttore Ufficio provinciale del lavoro Giovanni Vindigni.

# Continuità territoriale «Che fine hanno fatto le risorse finanziarie congelate a Palermo?»

**LUCIA FAVA**

COMISO. Gennaio sta terminando, ma da Palermo continuano a non arrivare notizie circa la Continuità territoriale in Sicilia. A lanciare l'allarme è, ancora una volta, l'on. Nino Minardo, primo firmatario dell'emendamento con cui, ormai più di un anno fa, il governo nazionale ha stanziato 20 milioni di euro per il nuovo istituto isolano che dovrebbe consentire, una volta approvato, l'attivazione di rotte sociali, scontate cioè per i residenti in Sicilia, dagli aeroporti minori di Comiso e Trapani. Per il Pio La Torre si punta a realizzare i collegamenti verso Bologna, Torino, Venezia e Roma. I fondi a disposizione ci sono, ma la continuità territoriale resta, al momento, una chimera. Il parlamentare modicano, senza mezzi termini, parla di nuova "presa in giro di una Regione farlocca e pasticciona, che regala ai Siciliani caos, disagi e arretratezza". "E' trascorso più di un anno dall'approvazione del mio emendamento - rimarca l'on. Minardo - ma sull'argomento qualcuno sfugge, tace, omette e dice bugie".

"Che fine hanno fatto questi soldi - torna a chiedere il deputato - ? Sono ancora "congelati" a Palermo? In finanziaria regionale, si è davvero pensato di prevedere un appostamento specifico, come dichiarato dall'assessore regionale Pistorio ad ottobre, per Comiso e Trapani per implementare questa dotazione finanziaria? Oppure è un'altra delle tante vacue promesse di un governo siciliano fallimentare? Siamo oltre la metà di gennaio e nessun provvedimento è stato avviato dopo l'ultima conferenza di servizi tra Stato-Regione". In quella sede, si decise di riservare agli scali di Comiso e Trapani, la cifra complessiva di 15 milioni sui 20 complessivamente stanziati dalla norma nazionale.

"Intanto però - sottolinea Minardo -, in emergenza, con questi soldi si è garantita la prosecuzione per un anno del servizio su Lampedusa e Pantelleria, di fatto utilizzandoli per uno scopo diverso da quello per cui il parlamento, su mia proposta, li ha stanziati. A questo punto è opportuno che Pistorio spieghi al popolo siciliano che fine hanno i 20 milioni del mio emendamento visto che il 31 dicembre è passato e non potranno



L'ON. NINO MINARDO

**Minardo.** «E' passato un anno. Qualcuno sfugge, tace, omette e mente»

più unirsi ad altre somme. Adesso questo governo regionale dia le risposte e la finisca di 'scappare'. Non è più sopportabile questo "teatrino", la presa in giro e il rischio dell'ennesimo scippo alla provincia di Ragusa". "Sull'argomento - annuncia il parlamentare - depositerò oggi stesso un'interrogazione al Ministro dei trasporti Delrio a cui chiederò di rendere conto e ragione al sottoscritto e ai siciliani della inefficienza della Regione e di una storica opportunità persa in un periodo in cui da più parti si urla per i costi proibitivi dei biglietti aerei da e per la Sicilia".



# Il cioccolato di Donna Elvira nello spazio romano di «Eataly»

**Eccellenze.** I primi incontri e le degustazioni da domani al 22 gennaio Spazio anche al «Gran Galà degli ambasciatori del turismo» a Monaco

Doppio appuntamento a gennaio con il primo Cioccolato di Modica bean-to-bar firmato da Donna Elvira, nello spazio degustazione di Eataly a Roma: i primi incontri si sono già svolti nel corso della prima settimana dell'anno, mentre le prossime degustazioni si terranno dal 19 al 22 gennaio e poi, per San Valentino, dal 10 al 14 febbraio. Il 2017 è iniziato nel segno del gusto e della grande qualità non solo per Elvira Roccasalva, ma anche per gli appassionati delle migliori espressioni di cioccolato artigianale italiano. Otto tra le esclusive barrette, la maggior parte delle quali prodotte da fave di cacao monorigine selezionate direttamente da Donna Elvira nei paesi di produzione e trasformate nel suo laboratorio a Modica, saranno in degustazione anche per i prossimi appuntamenti: Papua Nuova Guinea, Perù Amazonico, Mascobado, Pistacchio, Peperoncino, Cannella, Arancia e Sale. Molte

di queste barrette sono il risultato della scelta compiuta lo scorso anno da Donna Elvira di completare il processo di produzione all'interno del proprio laboratorio, divenendo appunto la prima produttrice modicana a sperimentare il bean to bar, "dalla fava di cacao alla tavoletta di cioccolato": una scelta dettata dal desiderio di vedere realizzato anche per il Cioccolato tradizionale

di Modica, come già per tanti altri cioccolati artigianali nel mondo, un reale innalzamento della qualità attraverso un più profondo e vasto lavoro di ricerca sulla materia prima. "Spingerci fino al punto di inizio della filiera produttiva, alla selezione dei semi di cacao e alle scelte legate al processo legato di tostatura - spiega Elvira Roccasalva -, trasferire all'interno del laboratorio l'intero processo di trasformazione, ci consente di ottenere finalmente un risultato qualitativo che finora era stato solo possibile immaginare".

E una vetrina internazionale, il cioccolato di Modica l'ha trovata nei giorni scorsi anche al secondo "Gran Galà del Club degli Ambasciatori per il Turismo", al Fairmont Monte-Carlo di Monaco, organizzato dalla Direzione del Turismo di Monaco e dalla sede milanese del turismo monegasco. Tra gli ambasciatori, infatti, ci sono i modicani



ELVIRA ROCCASALVA E, IN BASSO, INNOCENZO PLUCHINO

Filippo Castelletti e Innocenzo Pluchino, patron di Ciomod, che per l'occasione, con la linea "Dolci Fonderie", ha presentato il suo "Cimitarra": un cioccolato prodotto a partire dalla selezione della materia prima che in questo caso, "oltre ad essere buona è anche giusta", come spiega il produttore. "Cimitarra - spiega infatti Innocenzo Pluchino - deriva dalla varietà Trinitari, selezionata nell'Ottocento e coltivata a

Bucaramanga, nel dipartimento di Santander in Colombia, dove esiste un rapporto virtuoso tra sviluppo agricolo e conservazione delle foreste. La granella da cui nasce è il risultato del lavoro dei contadini riuniti nell'associazione Asoprofan, guidati dall'agronomo Gonzalo Tavera Cruz, che hanno deciso di cambiare piantando cacao al posto della coca".

# «Ripartiamo da politica e legalità»

Scicli. Il sindaco Giannone approva una direttiva sui contratti pubblici con riferimento all'appalto di Rsu

CONCETTA BONINI

SCICLI. Nel progressivo ritorno alla normalità del Comune di Scicli c'è anche il ritorno del Consiglio comunale nella sua sede naturale, nell'aula consiliare al secondo piano del Municipio, che in questi mesi è stata sottoposta a lavori di manutenzione straordinaria. La prima seduta - che sarà anche la prima davvero operativa per il Consiglio neo-eletto - è stata convocata per lunedì 23 gennaio alle 18.30, con un bel po' di punti all'ordine del giorno, compresa la surroga del consigliere comunale Caterina Riccotti che, pur non essendoci in incompatibilità tra le cariche, ha scelto di lasciare lo scranno in aula a Daniele Alfano, primo dei non eletti nella lista Start Scicli, e dedicarsi esclusivamente all'attività di assessore.

La Giunta, del resto, sta procedendo a doppia velocità in questi primi due



mesi di amministrazione. E proprio nei giorni scorsi, per volontà del sindaco Enzo Giannone, ha approvato una direttiva sui contratti pubblici, con particolare riferimento innanzitutto a quello con la ditta che suben-

**Il dibattito politico tornerà nell'aula consiliare con la prima seduta convocata per lunedì**

terà nella gestione dei rifiuti, di cui si dovrà verificare che il personale assunto nel servizio sia in possesso dei requisiti di moralità: "Un principio fondante, che sarà valido per tutti i contratti che il Comune contrarrà da ora in poi - spiega Giannone -, è quello della moralità e del rispetto dei principi etici di quanti lavorano in nome e per conto della pubblica amministrazione sciclitana. In un recente passato, noto ai più, nel servizio si sono registrate situazioni di illegalità, che hanno avuto conseguenze nefaste per l'Ente. Fatto salvo che i dipendenti destinati al servizio di igiene ambientale non hanno un rapporto contrattuale col Comune, ma con la ditta appaltatrice, sarà quest'ultima a dover valutare nei casi critici la possibilità di licenziare i dipendenti che non hanno i requisiti di moralità, secondo il principio giuslavoristico della giusta causa. Il Comune, dal canto

suo, nel caso riscontrerà superficialità e permissivismo da parte della ditta appaltatrice, potrà a sua volta risolvere il contratto con la ditta di igiene ambientale. La direttiva acquista un'importanza cardinale nell'azione amministrativa che il sindaco e gli assessori vogliono porre a base del cammino di sano governo della città".

A proposito di sano governo, nel frattempo, nei giorni scorsi si è riunito anche il primo tavolo dell'economia fra l'amministrazione e i commercianti, promosso dall'assessore Viviana Pitrolo. Si è parlato in particolare della necessità di rendere finalmente efficaci strumenti di pianificazione e programmazione come il Piano commerciale e il Pudm (Piano Utilizzo Demanio Marittimo) e dei regolamenti come quello relativo ai dehors e all'affidamento in gestione degli spazi pubblici.